



POLITECNICO
MILANO 1863

PIANO TRIENNALE
INTERNAL AUDIT
2024 - 2026

Politecnico di Milano

VERSIONE	DATA	MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE
1.00	Approvato dal CdA del 19/12/2023	Prima elaborazione



SOMMARIO

1.	L'INTERNAL AUDIT DEL POLITECNICO DI MILANO	3
2.	IL PIANO DI AUDIT 2024-2026	4
2.1.	VERIFICHE SUI PROGETTI PNRR.....	4
2.2.	ATTIVITÀ DI VERIFICA PRINCIPALI.....	5
2.3.	LE VERIFICHE A PIANO 2024.....	8
2.4.	LE VERIFICHE A PIANO 2025.....	8
2.5.	LE VERIFICHE A PIANO 2026.....	9
2.6.	LA PROGRAMMAZIONE	10
3.	IL REPORTING	11
3.1.	ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI AUDIT.....	11



1. L'INTERNAL AUDIT DEL POLITECNICO DI MILANO

La Funzione di Internal Auditing per la Prevenzione della Corruzione e trasparenza (di seguito anche “IAPCT” o “Funzione”), è stata istituita con Determinazione del Direttore Generale del Politecnico il 29 gennaio 2021 con effetto dal 1° gennaio 2021.

L'attività di IAPCT è una funzione di verifica indipendente, operante all'interno del Politecnico di Milano ed a supporto delle attività del RPCT, con la finalità di esaminare e valutare i processi che sono definiti a rischio alto nelle schede della sezione PCT del PIAO.

Metodologie e strumenti utilizzati nell'espletamento delle attività di audit, declinate secondo quanto previsto anche nel presente Piano, hanno il fine di essere mezzi di supporto alla gestione dei processi in quanto, risalendo in modo puntuale ed oggettivo alle cause operative che determinano gli *scostamenti di performance*, possono permettere alla dirigenza di incidere sulle performance stesse e di governare i processi che ne sono alla base.

L'obiettivo della Funzione, pertanto, è fornire un supporto:

- al vertice dell'amministrazione, fornendo gli strumenti di analisi per un costante miglioramento di efficacia ed efficienza di gestione;
- alle attività del RPCT, per una maggiore efficacia della sezione anticorruzione del PIAO;
- a tutti i componenti dell'organizzazione, per un corretto adempimento delle rispettive responsabilità (ruolo consultivo/propositivo, rivolto a favorire l'individuazione di opportunità di miglioramento, in coerenza con gli obiettivi istituzionali).

Al fine di realizzare la propria missione, la Funzione IAPCT ha definito, in uno specifico Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta del 27 aprile 2021, le norme ed i principi che regolano il proprio operato, nonché la procedura di Auditing sulla base della quale è redatto il presente Piano.



2. IL PIANO DI AUDIT 2024-2026

Il presente Piano Triennale di Audit 2024-2026 è declinato in continuità con il precedente Piano e sviluppa i suoi contenuti in sinergia e coerenza con gli altri documenti della programmazione di Ateneo, in particolare con il PIAO.

Ai fini dell'elaborazione del presente Piano Triennale di Audit e della programmazione dei diversi interventi sull'arco dei tre anni, tenuto conto delle attuali risorse disponibili, la Funzione IAPCT:

- ha individuato gli obiettivi in funzione del valore aggiunto prodotto dalle verifiche, in considerazione degli obiettivi individuati nel Piano Strategico di Ateneo;
- ha tenuto conto dell'attività di verifica già svolta da altre Funzioni di Ateneo (soprattutto ai fini della individuazione delle verifiche sulla tenuta dei sistemi di controllo);
- ha valutato le funzioni oggetto di audit e ha articolato gli interventi di verifica che fanno capo ad una stessa Struttura distribuendoli su più anni, al fine di non ostacolare eccessivamente le attività della Struttura medesima.

2.1. VERIFICHE SUI PROGETTI PNRR

Nella logica del valore aggiunto fornito dalla Funzione (v. par. 1), è stato concordato con il *top management* di Ateneo, di inserire anche ulteriori processi ritenuti, in qs fase, particolarmente delicati, a prescindere dalla valutazione del rischio attualmente risultante nelle schede PTPCT, accluse al vigente PIAO.

Ciò rileva, in particolare, rispetto alla tematica dei progetti PNRR, la cui rilevanza per l'Ateneo, sia in termini di obiettivi che di risorse impegnate, impone una particolare attenzione.

Ai fini dello svolgimento delle verifiche su quei processi su cui le tematiche PNRR hanno un impatto primario, è stata instaurata una collaborazione tra qs Funzione di Audit ed il Servizio PNRR, costituito per supportare e, ove necessario, coordinare - fungendo da riferimento - le strutture di Ateneo coinvolte nei progetti PNRR.

A decorrere dall'anno 2024, infatti, il Servizio PNRR svolgerà anche un ruolo di controllo e verifica di *compliance*, estesa anche alle rendicontazioni effettuate dalle strutture preposte, andando a costituire così un sistema di controllo di secondo livello, strutturato sugli affidamenti di incarichi e servizi effettuati con i "bandi a cascata".



In merito, quindi, alle attività di verifica che possono essere poste in essere rispetto alle attività PNRR, qs Funzione ha previsto due principali tipologie di audit:

- un audit di secondo livello rispetto all'acquisizione di beni e servizi PNRR, da svolgere in prima battuta nell'ambito della disamina degli affidamenti diretti pianificata nell'anno 2024 (v. par. 2.2);
- una verifica di terzo livello, da svolgere sulla tenuta del sistema dei controlli sugli affidamenti effettuati nell'ambito dei bandi a cascata, con specifico riferimento all'affidamento di incarichi e servizi; rispetto a quest'ultima verifica, è strettamente necessario che la Funzione IAPCT tenga in considerazione ed esamini le attività di verifica poste in essere dal Servizio PNRR, anche nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento della Funzione stessa, e, pertanto, pianifichi i propri interventi a valle delle attività poste in essere dal Servizio PNRR.

2.2. ATTIVITÀ DI VERIFICA PRINCIPALI

In funzione delle valutazioni sopra riportate, e tenendo in considerazione le risorse a disposizione, la Funzione IAPCT ha così focalizzato e pianificato le proprie attività principali di audit del triennio 2024 – 2026:

ANNO 2024

Gestione degli affidamenti diretti-B7/8 PTPCT / Gestione affidamenti PNRR <140.000 e >40.000

– **Durata prevista: 5 mesi**

Il processo, già oggetto di audit nel corso del 2023 in quanto processo ad elevato rischio di corruzione, prevede lo svolgimento di una verifica a campione delle attività poste in essere da alcune di quelle strutture, provviste di autonomia di spesa che non siano state oggetto di audit - nel medesimo processo – nel corso del 2023 (circa 4 Dipartimenti e 1 Polo Territoriale).

Nella disamina degli affidamenti presi in considerazione nello svolgimento del presente audit, come anticipato nel precedente par. 2.1, ci sarà una sezione dedicata alla verifica degli affidamenti di beni e servizi effettuati in ambito PNRR.

La Funzione sta pianificando, in tal senso, l'accesso sulle piattaforme preposte da remoto, procurandosi, in esecuzione delle disposizioni già previste dal vigente regolamento IAPCT, tutte le necessarie abilitazioni, e riservando l'interlocuzione con gli *owner* di processo e l'eventuale accesso *on site*, ai casi che, ad una prima delibazione, possano sembrare "*non conformi*".

L'obiettivo dell'audit è la verifica di *compliance* del processo rispetto alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, soprattutto in seguito all'emanazione del nuovo d. lgs. 36/2023, nonché la verifica di tenuta dei sistemi di controllo previsti dall'Ateneo nell'ambito del processo stesso.

ANNO 2025

1) Verifica del sistema dei controlli su progetti PNRR – Durata prevista: 6 mesi

I progetti svolti nell'ambito PNRR impattano in maniera trasversale su differenti processi gestiti dall'Ateneo, e si caratterizzano per gli ingenti finanziamenti erogati e per l'elevato rischio corruttivo insito in questi ultimi.

Il Servizio PNRR di Ateneo svolgerà, a decorrere dall'anno 2024, come sopra anticipato, un ruolo di controllo, andando a costituire così un sistema di controlli di secondo livello, strutturato sugli affidamenti di incarichi e servizi effettuati con i bandi a cascata.

La Funzione IA, quindi, dopo aver svolto una prima verifica nel corso del 2024 sugli affidamenti di beni e servizi anche nei progetti PNRR, nel corso del 2025 pianificherà delle attività di controllo di terzo livello, volte a verificare la tenuta del sistema di controlli messo in atto dall'Ateneo in questo ambito di attività, attraverso la verifica degli esiti delle attività di controllo svolte dal Servizio PNRR, senza gravare, in tale modo, sulle medesime Strutture già sottoposte a verifica da parte di quest'ultimo.

L'obiettivo dell'audit è, in particolare, quello di testare l'efficacia ed efficienza delle azioni di controllo attuate nell'ambito PNRR.

2) Tenuta e gestione degli inventari di beni mobili-(ex E5 PTPCT) – Durata prevista: 4 mesi

Il processo, già oggetto di audit nel corso del 2022 in quanto processo classificato ad elevato rischi di corruzione, prevede, in continuità con quanto già previsto nel Piano di audit 2021/2023, lo svolgimento di verifiche a campione delle attività poste in essere nell'ambito della gestione dell'inventario dei beni mobili da parte di quelle strutture autonome che non siano state oggetto di audit nel medesimo processo.

L'obiettivo dell'audit è verificare la *compliance* alle previsioni regolamentari di Ateneo nella tenuta e gestione degli inventari, nonché la verifica degli eventuali sistemi di controllo messi in atto dalle singole strutture al fine di evitare il depauperamento del patrimonio di Ateneo.



ANNO 2026

Tenure track RTT – Durata prevista: 4 mesi

Il processo di *tenure track* previsto ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, come modificato dalla L. 79/2022, rappresenta un processo di particolare rilevanza per l'Ateneo, in quanto si tratta di un obiettivo strategico di questo Politecnico (KPI 150 assunzioni).

La *tenure track* era già individuata come un processo classificato a rischio corruttivo medio nel PTPCT di Ateneo, in quanto la gestione del processo, caratterizzata da un elevato interesse esterno e soggetta ad una, pur limitata, discrezionalità, incorreva nel rischio di *non [essere] basata su reali criteri di merito ma determinata da pressioni particolari*.

In considerazione della strategicità del processo, e nell'ottica di creazione di maggior valore per l'Ateneo, l'obiettivo delle attività di audit sarà la verifica di *compliance* del processo rispetto alle previsioni normative e regolamentari vigenti.

Lo svolgimento delle verifiche è pianificato a decorrere dagli ultimi mesi del 2026 esclusivamente per permettere il realizzarsi dei presupposti normativi dettati per la *tenure track* (v. art. 24, co. 5, L. 240/2010 e ss.mm.ii., che prevede che *"a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, l'università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia"*).

Inoltre, il presente Piano riporta, al successivo par. 2.6, le attività di *follow up* sulle azioni di mitigazione scaturite dalle attività di audit svolte nel corso degli anni 2022/2023, nonché l'ipotetica pianificazione degli eventuali *follow up* che dovessero rendersi necessari a valle dello svolgimento degli audit principali da svolgere nel triennio 2024/2026 e sopra elencati (che dipenderà, in concreto, dalle tempistiche previste dagli owner di processo nei propri piani d'azione).

Oltre alle verifiche pianificate, è in ogni caso facoltà del Responsabile della Funzione IAPCT prevedere – in aggiunta o in sostituzione di quelle programmate – ulteriori verifiche che di volta in volta si dovessero rendere necessarie o utili in funzione di esigenze operative, di eventuali segnalazioni pervenute dal RPCT e/o di notizie che la Funzione IAPCT dovesse ritenere utile approfondire.



Nei paragrafi sotto riportati si esplicitano, per ciascun anno di riferimento del Piano, i processi da sottoporre a verifica, gli *owner* di processo e i *range* di campionamento per l'individuazione del numero di procedure da sottoporre a verifica che, alla data del presente Piano, si intende utilizzare.

I criteri di campionamento di volta in volta individuati, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento della Funzione IAPCT, saranno evidenziati nei verbali di audit, in cui emergerà la metodologia di campionamento di volta in volta adottata.

2.3. LE VERIFICHE A PIANO 2024

Tipologia processo	Owner	Numero procedure/controlli nel periodo di campionamento	Percentuale di campionamento	Numero casi da analizzare
Affidamenti diretti di beni e servizi	Dipartimenti, Poli.	Da 0 a 5	100%	0 – 5
		Da 6 a 12	50%	3 – 6
		> 12	N.a.	Min 6/Max 10*
Affidamenti diretti PNRR	Dipartimenti, Poli.	Da 0 a 5	100%	0 – 5
		Da 6 a 12	50%	3 – 6
		> 12	N.a.	Min 6/Max 10*

2.4. VERIFICHE A PIANO 2025

Tipologia processo	Owner	Numero procedure/controlli nel periodo di campionamento	Percentuale di campionamento	Numero casi da analizzare
Verifica sul sistema dei controlli su progetti PNRR	ARES – Servizio PNRR	Da 0 a 5	100%	0 – 5
		Da 6 a 12	50%	3 – 6
		> 12	N.a.	Min 6/Max 10*
Tenuta e gestione degli inventari dei beni mobili (su Strutture da campionare)	Dipartimenti, Poli	Da 0 a 5	100%	0 – 5
		Da 6 a 12	50%	3 – 6
		> 12	N.a.	Min 6/Max 10*



2.5. LE VERIFICHE A PIANO 2026

Tipologia processo	Owner	Numero procedure/controlli nel periodo di campionamento	Percentuale di campionamento	Numero casi da analizzare
Tenure track RTT	ARUO - SGPD	Da 0 a 5	100%	0 – 5
		Da 6 a 12	50%	3 – 6
		> 12	N.a.	Min 6/Max 10*

** Qualora le evidenze raccolte in fase di audit evidenziassero situazioni di attenzione, è facoltà del Responsabile della Funzione IAPCT modificare il range di campionamento, valutando l'integrazione di verifiche specifiche di approfondimento ovvero l'ampliamento dell'universo dei procedimenti analizzati.*



3. IL REPORTING

Durante ogni attività di audit ed all'esito dell'acquisizione della documentazione, verranno trasmessi, da parte della Funzione IAPCT agli *owner* di processo, documenti contenenti gli esiti delle verifiche, nei quali siano riportate le evidenze raccolte e condivise le criticità.

La Funzione Internal Audit, inoltre, riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, al Rettore, al Direttore Generale/RPCT in merito all'attuazione del Piano triennale, alle attività di verifica effettuate e alla rilevazione di eventuali criticità.

In particolare, il reporting è effettuato come di seguito illustrato:

- al Rettore, al Direttore Generale/RPCT, attraverso l'invio dei report conclusivi delle singole attività di audit, a valle della conclusione di ciascuna attività;
- al Consiglio di Amministrazione di Ateneo, attraverso un reporting riepilogativo periodico (fatto salvo il caso di particolari criticità che dovessero emergere dallo svolgimento delle verifiche), da pianificare annualmente.

Al termine di ciascun anno, la Funzione presenta al Consiglio di Amministrazione il rapporto consuntivo sull'attività svolta nel periodo trascorso, motivando eventuali scostamenti dal piano.

Tenuto conto della pianificazione sopra descritta in relazione alle attività del 2024, la fase di reporting per il Consiglio di Amministrazione è prevista per la seduta di dicembre 2024.

3.1. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI AUDIT

La Funzione IAPCT archivia tutta la documentazione a supporto delle attività di audit e i relativi rapporti definitivi, conservandoli per almeno 3 anni dalla scadenza del Piano di Audit a cui si riferiscono (per il Piano 2024 - 2026 la conservazione degli atti è pianificata fino al dicembre 2029).